

Lardo di colonnata e parmigiano fasulli Scatta il sequestro

Denunciato dalla Forestale il direttore
di un grande supermercato nel cassinate

IL CASO

Prodotti certificati ma risultati taroccati sequestrati in un supermercato del cassinate. Gli agenti del nucleo agroalimentare e agroambientale del comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato, in collaborazione con i colleghi di La Spezia hanno controllato diversi esercizi commerciali in Ciociaria. Ma le verifiche si sono concentrate in un punto vendita di una grande catena di supermercati nel cassinate dove è risultato che confezioni di lardo di col-

**SULLE ETICHETTE
ERANO INDICATE
DELLE ZONE
DI PROVENIENZA
DIVERSE
DA QUELLE REALI**



Controlli sugli alimenti da parte della Guardia forestale

nata imbustato a fette, tranci di mortadella di Bologna e pacchetti di parmigiano reggiano grattugiato contenevano prodotti, forse buoni, ma certo non originali. Infatti, malgrado riportassero la denominazione di origine protetta e l'indicazione geografica tipica risultavano prodotti lontano dalle zone d'origine.

A rivelare l'inganno ai danni dei consumatori è bastato un riscontro con le fatture d'acquisto della merce esposta sugli scaffali, che, stando a quanto riferisce il Corpo Forestale, era stata prodotta ben lontano dai luoghi di origine dei prodotti. «Sulle etichette venivano utilizzati termini riconducibili a prodotti certificati Dop/Igp ma che in realtà sono risultati per origine, provenienza e qualità diversi da quelli dichiarati con relativo inganno del consumatore - spiegano dalla Forestale - Gli alimenti sono stati sequestrati e il direttore del punto vendita segnalato all'autorità giudiziaria».

«Il Corpo forestale - spiegano dal comando provinciale - è da sempre attento alla tutela della sicurezza agroalimentare dei cittadini ed effettua regolarmente verifiche ed indagini sulla qualità delle produzioni alimentari, anche per gli aspetti igienico-sanitari. Attraverso queste attività, svolte sistematicamente, la Forestale si pone sempre più a garanzia del cittadino e del consumatore».

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

